

LEGGE REGIONALE 27/09
Interventi finanziari per il Commercio – Bando 2019
Scadenza 10/06/2019

1. INFORMAZIONI GENERALI

Con questo bando la Regione Marche mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani e di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
- attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- attività di farmacie e parafarmacie;
- attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- attività di monopolio;
- distributori automatici;
- attività di commercio elettronico;
- attività di rivendita di carburanti;
- attività di noleggio;
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- attività artigianali per la produzione propria.

b) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commercial/SAB oggetto della domanda di contributo.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- Ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (le spese relative al deposito merci nonché gli uffici non sono ammissibili anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale).
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande (**le spese per allestimento di veicoli non sono ammesse**);
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è **pari al 15% della spesa riconosciuta ammissibile**.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, **non può essere inferiore a Euro 15.000,00 e superiore a Euro 60.000,00**.

Tutte le spese devono essere nuove di fabbricazione

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- l'acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati;
- spese sostenute in leasing;
- telefonia mobile;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, iva esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;

- suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;
- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc.
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazioni, recinzioni, cancelli, ecc.....)
- fatture per riparazioni.
- fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionale ecc..)
- fatture per smaltimento rifiuti;
- fatture per estintori

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di attivi aziende.

Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria

Il progetto si intende ultimato quanto tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite e tutte le fatture quietanzate.

Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2018.

Per informazioni:

*Dott.ssa Sospetti Maura
Tel: 0733/291291
formazione@in-form.it*